



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 17
“Montagna Pescaraese”

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione delle domande ai fini della realizzazione del Progetto “Vivere e Condividere”, ai sensi della Legge n. 112/2016 “Dopo di Noi” ed in attuazione della DGR 627 del 23.10.2019.

Il Responsabile Ufficio di Piano ECAD 17

Premesso che

- la Regione Abruzzo, con Deliberazione n. 627, del 23.10.2019, della Giunta Regionale, ha approvato procedure, criteri e modalità per l’accesso ai contributi economici riservati all’adeguamento e ristrutturazione di immobili e per l’utilizzo di nuove tecnologie al fine di migliorare l’autonomia delle persone con grave disabilità;
- la Giunta del Comune di Manoppello (ECAD 17), con Deliberazione n. 176 del 29.11.2019, ha proceduto all’approvazione del progetto e della relativa documentazione da inviare alla Regione Abruzzo ai fini della richiesta di ammissione al contributo per interventi strutturali previsti dal Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare. Giusta Delibera di Giunta Regionale n. 627 del 23.10.2019;
- la ASL di Pescara ha dato la disponibilità dell’immobile dell’ex Distretto Sanitario di Base di San Valentino in Abruzzo Citeriore, che, in base a sopralluoghi effettuati si è rivelato idoneo per le finalità dell’Avviso di cui alla DGR 627/2019, a seguito di formale comunicazione della Regione Abruzzo di avvenuto finanziamento del progetto;
- gli interventi oggetto dell’Avviso, ai sensi dell’art. 5 del DM 23 novembre 2016 e in attuazione della Programmazione regionale per il Dopo di Noi, sono finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo, che riproducano condizioni abitative e relazionali della casa familiare, destinate alla residenzialità delle persone con grave disabilità, prive del sostegno familiare o in vista del venir meno di tale sostegno, con lo scopo di garantirne l’autonomia e l’indipendenza;
- l’Ufficio di Piano, in collaborazione con l’ODV “Vittoria - Città dei Ragazzi ETS” di Alanno, che opera da tempo nel campo della disabilità, promotrice e partner di progetto, ha individuato l’intervento previsto dall’articolo 5, lettera C) dell’Avviso: “abitazioni da destinare ai “programmi di accrescimento della consapevolezza e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il

raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave e per favorirne l'uscita dal nucleo familiare di origine" come contemplati all'art. 4, comma 1, lett. d della L. 112/2016 (cosiddetti appartamenti palestra)";

- l'Asl n. 3 di Pescara, con atto n. 1220 del 13.10.2020 ha approvato la concessione in uso dell'immobile ex DSB di San Valentino in Abruzzo Citeriore in Contrada Fossato, al Comune di Manoppello in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 17 "Montagna Pescarese";
- con Determina Dirigenziale del Responsabile dell'Ufficio di Piano ECAD 17, n. 202 del 15.10.2020, si è proceduto, da parte dell'Ecad 17, all'approvazione dello Schema di Contratto di Concessione;
- il Contratto di Concessione è stato sottoscritto dalle parti in data 26.10.2020;

Preso atto che

- l'uso dell'immobile sopra descritto, per il periodo di venti anni a partire dalla stipula della concessione, fatta salva comunque la possibilità di revoca per sopraggiunte ragioni di pubblico interesse, è concesso ad un canone annuo da compensare interamente con l'importo dei lavori da eseguire e delle spese annuali a carico del concessionario, così come esplicitate nel Contratto di concessione;
- sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'immobile e provveduto a dotare la struttura di mobili ed arredi, come previsti da progetto;
- con Determina del Responsabile dell'Ufficio di Piano, n. 319 del 01.09.2022, si è provveduto ad approvare lo schema di Convenzione per la gestione della struttura;

Vista la Determina del Responsabile dell'Ufficio di Piano, n. 348 del 15.09.2022, di approvazione del presente Avviso;

Ritenuto di dover procedere all'attuazione del progetto nella sua finalità, programma di accrescimento della consapevolezza e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave e per favorirne l'uscita dal nucleo familiare di origine, attraverso la selezione di beneficiari da inserire nella struttura secondo le disposizioni del presente Avviso;

rende noto che

è indetto un Avviso pubblico per la presentazione delle domande per la partecipazione al Progetto di Vita "Vivere e Condividere" consistente in attività di tipo residenziale temporaneo (fine settimana) ed attività diurne abilitative propedeutici alle fasi residenziali ed alla promozione di vita indipendente per gruppi di persone secondo modelli domestico-familiari;

Art. 1-Oggetto

1. Costituisce oggetto del presente Avviso la procedura per l'individuazione dei beneficiari degli interventi ai fini del Progetto di Vita Integrato "Vivere e Condividere", finanziato con i fondi del Dopo di noi (DGR n. 627 del 23.10.2019), destinato a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Art. 2 -Finalità

1. L'obiettivo principale del presente Avviso è la costituzione di una graduatoria di beneficiari da inserire nel progetto sopra descritto finalizzato alla promozione dell'inclusione sociale ed all'autonomia ed autodeterminazioni degli stessi.

Art. 3 -Beneficiari

1. I beneficiari degli interventi e dei servizi, previsti dal progetto, sono le persone con disabilità grave, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, riconosciute ai sensi dell'art.3 comma 3 della L 104/1992, prive del sostegno familiare la cui disabilità non è conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità.

2. L'accesso alle misure a carico del Fondo è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave, in esito alla valutazione multidimensionale, ed alla definizione di un progetto personalizzato.

3. Requisiti dei beneficiari:

- persone di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, residenti nei 22 Comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale sociale n. 17 "Montagna Pescaresce" (Abbateggio, Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Caramanico Terme, Castiglione a Casauria, Corvara, Cugnoli, Lettomanoppello, Manoppello, Pescosansonesco, Pietranico, Popoli, Roccamorice, Salle, Sant'Eufemia a Maiella, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Scafa, Serramonacesca, Tocco da Casauria, Torre de' Passeri, Turrivalignani) con disabilità grave, riconosciute ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L 104/1992, la cui disabilità non sia conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità.

4. In esito alla valutazione è in ogni caso garantita una priorità di accesso alle persone:

- con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- con disabilità grave o medio grave inserite già in un percorso socio-riabilitativo finalizzato all'autonomia ed all'autodeterminazione.

5. Nello stabilire la priorità di accesso si dovrà tener conto delle limitazioni all'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale e delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

6. Ulteriori criteri di priorità sono in ragione della capacità reddituale tenendo conto dell'ISEE socio sanitario dei beneficiari, in quanto la tipologia di interventi finanziati è riconducibile al concetto di prestazione agevolata di natura socio-sanitaria di cui all'art. 1 del DPCM 159/2013.

Art. 4 -Interventi e servizi

1. Il beneficiario dell'intervento, in attuazione di un progetto personalizzato, formulato in sede di valutazione, potrà accedere agli interventi del progetto consistenti:

- Interventi di distacco temporaneo da casa con previsione di cicli di weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;
- Percorsi di attività diurne abilitative propedeutici alle fasi residenziali e di conoscenza e condivisione finalizzati alla crescita della propria consapevolezza, anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, percorsi di conoscenza degli ambienti, palestre di vita, esperimenti di 2-3 giorni e di esperienze di convivenze temporanee per verificare la compatibilità tra le persone;
- Promozione di vita indipendente per gruppi di persone secondo modelli domestico-familiari diversi da quelli che regolano le strutture residenziali;

Art. 5 - Valutazione Multiprofessionale

1. Le persone con disabilità grave accedono agli interventi individuati all'articolo 4, previa valutazione multidimensionale che è effettuata dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare presente nel Distretto Sanitario di Scafa secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF.

2. La valutazione multidimensionale basata sull'approccio bio-psico-sociale comprende la classificazione della condizione di salute: funzionamento e disabilità (funzioni corporee, struttura corporea, attività e partecipazione); fattori contestuali (fattori ambientali e personali). La valutazione multidimensionale analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita e in particolare almeno le seguenti aree:

- Cura della persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- Mobilità;
- Comunicazione e altre attività cognitive;
- Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

3. La valutazione multidimensionale è finalizzata alla definizione del progetto personalizzato che deve essere predisposto dall'équipe multiprofessionale dell'UVM congiuntamente all'assistente sociale del comune di residenza e dal diretto interessato quando possibile o da chi ne tutela gli interessi.

4. La valutazione multidimensionale costituisce il requisito fondamentale per garantire, al momento dell'avvio del progetto personalizzato, il rispetto del principio di equità nell'accesso ai servizi e una risposta appropriata ai bisogni manifestati, garantendo l'integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie e assicurando un percorso assistenziale nella rete dei servizi che tenga conto delle esigenze dell'interessato e delle condizioni familiari e degli obiettivi specifici e dei sostegni necessari per promuovere l'emancipazione della persona con disabilità dai genitori.

Art. 6 - Progetto Personalizzato

1. La redazione del progetto personalizzato previsto dall'art. 14 della legge n. 328/00 è posto come condizione imprescindibile per attivare il percorso di sostegno della Legge n.

112/2016. Il progetto personalizzato è il documento che, partendo da una valutazione dei bisogni, aspettative e desideri della persona con disabilità individua i vari supporti e sostegni, formali (istituzionali) ed informali, che possono permettere alla persona di partecipare alla vita sociale e vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri. Il progetto personalizzato deve mettere al centro la persona e definire risposte condivise, appropriate ai suoi bisogni e alle sue aspettative, rimodulando gli obiettivi al modificarsi delle necessità, deve prevedere strumenti flessibili e modulari affinché si possano valutare i bisogni in maniera da adattare le risposte agli elementi qualificanti della vita: formazione e istruzione, lavoro, costruzione dell'autonomia e soluzioni per l'abitare.

2. Il progetto personalizzato deve essere sviluppato assicurando la più ampia partecipazione della persona con disabilità grave con un approccio multidimensionale ovvero, al di là dei bisogni sanitari e sociali a cui i servizi sono tenuti a dare risposte, deve considerare le attitudini, i desideri e le legittime aspettative della persona, assicurare il miglioramento del grado di autonomia e/o della qualità della vita della persona e fornire garanzie rispetto alle seguenti dimensioni:

- Benessere fisico;
- Benessere materiale;
- Benessere emozionale;
- Autodeterminazione;
- Sviluppo personale;
- Relazioni interpersonali;
- Inclusione sociale;
- Diritti ed empowerment.

3. Se la persona con disabilità grave non si trova nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, dovrà essere sostenuta dai suoi genitori o da chi ne tutela gli interessi. A tal fine vanno garantiti, con le minori limitazioni possibili e con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, gli strumenti previsti dalla vigente legislazione relativi al sostegno nella presa delle decisioni, e devono essere adottate strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte. Il progetto personalizzato individua, sulla base della natura del bisogno prevalente emergente nel progetto, una figura di riferimento (case manager) che ne curi la realizzazione e il monitoraggio, attraverso il coordinamento e l'attività di impulso verso i vari soggetti responsabili della realizzazione dello stesso. Tale figura è individuata mediante decisione condivisa all'interno della rete di tutti gli attori coinvolti nel progetto e deve trattarsi necessariamente di un professionista.

4. Il progetto personalizzato individua gli obiettivi da raggiungere, gli interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo, le figure professionali ad essi preposti, il responsabile del caso preposto al loro coordinamento, le modalità e i tempi di attuazione, nonché i relativi costi e la loro ripartizione tra i diversi attori. Assicura inoltre il monitoraggio degli interventi in termini finanziari e di acquisizione dei dati relativi all'impatto che i supporti e i servizi resi hanno prodotto sulla qualità della vita della persona. Il progetto personale che si configura come un contratto deve essere redatto in forma scritta e deve essere sottoscritto da tutti gli attori.

Articolo 7 - Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono pervenire al Protocollo dell'Ecad 17 nelle seguenti modalità:

- **a mano** al Protocollo dell'Ufficio di Piano ECAD 17, del Comune di Manoppello, Corso Santarelli, 46 - 65024 Manoppello, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ed il lunedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

- **a mano** al Protocollo del Comune di residenza che provvederà ad inviarlo all'Ufficio di Piano dell'Ecad 17, entro la data prevista dal presente Avviso.

- **mediante pec** al seguente indirizzo: ecad.montagnapescarese@legalmail.it, inserendo nell'oggetto la dicitura "Domanda Progetto Vivere e Condividere";

- **tramite raccomandata** o a mezzo agenzia di recapito autorizzata, indirizzata a: "Ufficio di Piano Ente d'Ambito Distrettuale Sociale n. 17 "Montagna Pescara" - Corso Santarelli, 46, 65024 Manoppello (Pe) inserendo sulla busta la dicitura "Domanda Progetto Vivere e Condividere".

2. In ogni caso farà fede il timbro di ricevimento apposto dall'Ufficio Protocollo dell'ECAD 17 e dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Sociale "Montagna Pescara".

3. Gli allegati oltre ad essere disponibili sul sito istituzionale del Comune di Manoppello saranno disponibili, in cartaceo, presso l'Ufficio di Piano ECAD 17, Comune di Manoppello, durante gli orari di apertura dello stesso.

4. Nella fase iniziale, la domanda potrà essere presentata entro e non oltre il **14 novembre 2022**.

5. Dopo tale data sarà creato un elenco aperto aggiornabile con successive domande, che potranno essere presentate in qualsiasi momento dell'anno.

Articolo 8 - Documentazione da presentare

1. Alla domanda per l'accesso agli interventi e ai servizi previsti dal presente Avviso deve essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

a) copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e del beneficiario, se non coincidenti;

b) copia del permesso o della carta di soggiorno in corso di validità, se cittadino extracomunitario;

c) copia del codice fiscale o della tessera sanitaria del richiedente e del beneficiario, se non coincidenti;

d) copia della certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge 104/1992;

e) copia del decreto di nomina di tutela, curatela o amministrazione di sostegno, se in possesso;

f) copia dell'attestazione ISEE socio-sanitario in corso di validità, riferita al beneficiario;

g) copia dell'attestazione ISEE ordinario in corso di validità, riferita al nucleo familiare in cui è presente il beneficiario.

2. Alla domanda potrà essere allegata ogni altra documentazione utile ad attestare le condizioni di priorità previste dall'articolo 3 del presente avviso.

3. L'Ufficio di Piano dell'Ecad 17, su richiesta del PUA di competenza, si riserva di richiedere ulteriore documentazione eventualmente necessaria.

Articolo 9 - Compartecipazione

1. Gli interventi ed i servizi considerati nel presente Avviso rientrano nell'ambito di quelli soggetti alla compartecipazione dei beneficiari.
2. Pertanto è definita la quota di compartecipazione delle famiglie secondo la seguente tabella:

Fascia	Reddito	Quota compartecipazione
Fascia "A"	da € 48.000,00 e oltre	100% del costo servizio
Fascia "B"	da € 36.000,00 a €. 47.999,99	80% del costo servizio
Fascia "C"	da € 26.000,01 ad € 35.999,99	60% del costo servizio
Fascia "D"	da € 15.000,00 ad € 25.999,99	40% del costo servizio
Fascia "E"	da € 8.000,01 ad €. 14.999,99	20% del costo servizio
Fascia "F"	≤ € 8.000,00	Esenzione dal costo servizio

10. Accesso alle informazioni e Responsabile del procedimento

1. Le informazioni sul presente Avviso potranno essere richieste presso l'Ufficio di Piano ECAD 17, Comune di Manoppello, Corso Santarelli, 46 - nei seguenti giorni e orari:

Lunedì mattina 9.00-12.00

Martedì mattina 9.00-12.00

Giovedì 9.00-12.00 e 15.00-17.00

Tel. 085 9154 220; email: ecad.sociale17@gmail.com

2. Il Responsabile del procedimento per il presente Avviso è il Dott. Massimiliano Esposito - email: ecad.sociale17@gmail.com. Tel. 0859154220

11. Informativa D.Lgs. 196/2003 e del GDPR n. 679/2016

1. Titolare del trattamento dei dati personali forniti dai soggetti richiedenti è il Comune di Manoppello (ECAD 17).

2. Ai sensi del GDPR n. 679/2016 i dati personali forniti dai partecipanti alla procedura, o comunque acquisiti dal Comune di Manoppello, nonché la documentazione presentata in relazione all'espletamento della presente procedura, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le predette dichiarazioni vengono rese. L'informativa generalizzata al trattamento dati è allegata al presente avviso.

3. Il titolare del trattamento è il Sindaco del Comune e il responsabile del trattamento è il Responsabile dell'Ufficio di Piano ECAD 17, Dott. Massimiliano Esposito.

Manoppello, 26.10.2022

Il Responsabile Ufficio di Piano ECAD 17
Dott. Massimiliano Esposito

